Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Giovedì, 27 dicembre 1934 - Anno XIII** — **Numero 303**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1º gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio dei periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg Abbonati di rinnovare al più presto il proprio abbonamento, versando il corrispondente importo nel C/C Postale 1/2640.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 2035.
Approvazione dello statuto e della tabella organica del Regio istituto tecnico inferiore di Rieti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni, relativo all'ordinamento della istruzione media e dei Convitti nazionali;

Visto il R. decreto 30 aprile 1924, n. 965, relativo all'ordinamento delle Giunte e dei Regi istituti di istruzione media;

Visto il R. decreto 27 novembre 1924, n. 2367, relativo allo stato dei presidi, dei professori e del personale assistente, di segreteria e subalterno dei Regi istituti medi di istruzione;

Visto il R. decreto 4 maggio 1925, n. 653, e successive modificazioni, relativo agli alunni, agli esami e alle tasse negli Istituti medi di istruzione;

Visto il R. decreto-legge 3 agosto 1931, n. 1069, contenente disposizioni sugli Istituti medi d'istruzione;

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Visto il R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, relativo all'approvazione dei programmi, degli orari e dei raggruppamenti di materie delle Scuole e degli Istituti di istruzione tecnica;

Visto il testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Regio istituto tecnico inferiore isolato di Rieti conserva la sua attuale denominazione.

A decorrere dal 1° ottobre 1933-XI esso, a norma dell'art. 3 della legge 15 giugno 1931, n. 889, è riconosciuto come Ente dotato di personalità giuridica e di autonomia nel suo funzionamento ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

È approvato l'unito statuto per il Regio istituto tecnico inferiore isolato di Rieti, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 354, *foglio* 63. — MANCINI.

Statuto del Regio istituto tecnico inferiore di Rieti.

Art. 1.

Il Regio istituto tecnico inferiore di Rieti è costituito dei corsi e delle classi indicati nella annessa tabella organica.

Art. 2.

Per l'attuazione dei suoi fini, l'Istituto, oltre a godere dei beni immobili e mobili che gli sono o gli saranno assegnati, dispone:

1° di un contributo ordinario del Ministero dell'educazione nazionale;

2° del provento delle tasse scolastiche;

3° degli eventuali contributi e sussidi di enti pubblici e privati, nonchè di eventuali lasciti e donazioni.

Art. 3.

Sono forniti dalla Provincia: i locali e relativa manutenzione; illuminazione, il riscaldamento, il materiale didattico e scientifico e il fondo per le spese varie di ufficio. Spetta inoltre alla Provincia fornire il personale di segreteria e il personale di servizio.

Art. 4.

Sono organi dell'Istituto:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il preside;

c) il Collegio dei professori.

Art. 5.

Il Consiglio di amministrazione è costituito:

a) di due rappresentanti del Ministero dell'educazione nazionale;

b) di un rappresentante della provincia di Rieti;

c) del preside dell'Istituto che ha voto deliberativo ed esercita le funzioni di segretario.

Gli Enti che si impegnino a contribuire in forma continuativa al mantenimento dell'Istituto con una somma annua non inferiore a L. 5000, oppure che concorrano una volta tanto, al suo incremento con una elargizione non inferiore alle L. 50.000 hanno diritto ad un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

Alle stesse condizioni anche i privati possono essere ammessi dal Ministero a fare parte del Consiglio di amministrazione.

Le funzioni di membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto sono gratuite.

Art. 6.

Al Consiglio di amministrazione spetta il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale dell'Istituto.

Il Consiglio inoltre vigila sul buon andamento dell'Istituto, ha facoltà di proporre modifiche al presente statuto in rapporto ai particolari bisogni dell'Istituto e alle esigenze dell'economia locale, ed esercita ogni altra funzione che gli sia attribuita dalla legge e dai regolamenti, seguendo le direttive e le istruzioni del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 7.

Il preside ha il governo didattico e disciplinare dell'Istituto.

Nel campo amministrativo esso è l'organo cui è demandata l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 8.

Oltre alle mansioni che gli sono affidate dal regolamento generale, il Collegio dei professori assiste il preside nella compilazione del regolamento interno dell'Istituto, nella

scelta del materiale didattico e scientifico e in ogni altra mansione e circostanza in cui il preside ritenga opportuno interpellarlo.

Art. 9.

Agli effetti dell'art. 37 della legge 15 giugno 1931, n. 889, e dell'art. 3 del R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, l'allegata tabella organica indica il numero dei corsi completi dell'Istituto, quello delle cattedre per le varie materie e gruppi di materie, gli insegnamenti da conferirsi per incarico e le classi nelle quali ciascun professore di ruolo è tenuto ad insegnare.

Art. 10.

Le tasse dovute dagli alunni sono le seguenti:

Esame di ammissione . . . . L. 60
Prima iscrizione (immatricolazione) . . . . » 60
Frequenza per ciascuna classe . . . . » 160
Esame di idoneità di cui alla lettera *b*) dell'articolo 51 della legge 15 giugno 1931, n. 889 . . . . » 50
Esame di idoneità di cui alla lettera *a*) dell'articolo 53 della legge citata e art. 22 della legge 22 aprile 1932, n. 490 . . . . » 50
Esame di ammissione al corso superiore (da pagarsi all'Istituto presso il quale si sostiene l'esame) » 150

Art. 11.

Sono esonerati dal pagamento di tutte le tasse scolastiche, secondo le norme vigenti per tutte le Scuole ed Istituti di istruzione media dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale:

a) i figli dei morti in guerra o per la causa nazionale;
b) i figli dei dispersi in guerra;
c) i mutilati ed invalidi di guerra o della causa nazionale e i loro figli;
d) gli appartenenti a famiglie numerose ai sensi della legge 14 giugno 1928, n. 1312, e del R. decreto 10 agosto 1928, n. 1944;
e) gli stranieri ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero che vengono a compiere i loro studi nel Regno;
f) i cittadini italiani appartenenti a famiglie residenti nella Tunisia;

e, transitoriamente:

g) gli alunni appartenenti a famiglie residenti nelle provincie e territori di cui alla legge 2 luglio 1929, n. 1183, iscritti non oltre il 1928-29.

L'esonero è sospeso per i ripetenti, fatta eccezione per gli alunni di cui alle lettere *d*) ed *e*).

Art. 12.

Possono essere esonerati per merito dal pagamento totale delle tasse di prima iscrizione e di frequenza, o dal pagamento della metà di esse i giovani appartenenti a famiglie di condizioni economiche disagiate, i quali abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione o di idoneità in una unica sessione o la promozione in prima sessione con una media non inferiore agli 8 decimi per l'esenzione totale, e ai 7 decimi per l'esenzione parziale.

Per gli alunni di scuola pubblica la votazione in condotta non dovrà essere inferiore agli 8 decimi.

L'esonero totale o parziale per merito dal pagamento delle tasse di ammissione al corso superiore è accordato agli alunni che abbiano goduto nell'anno in corso dell'esonero dalla tassa di frequenza — che deve essere stato totale per gli aspiranti all'esonero totale dalla tassa di esame — e si trovino nelle condizioni di profitto e di condotta di cui ai commi precedenti.

Art. 13.

La scelta dell'Istituto di credito a cui si intenda affidare il servizio di cassa, la custodia dei valori della scuola e la riscossione delle tasse scolastiche ai sensi dell'art. 33 della legge 15 giugno 1931, n. 889, spetta al Consiglio di amministrazione.

La relativa deliberazione è soggetta all'approvazione del Ministero dell'educazione nazionale.

Tutte le entrate sono versate in apposito conto corrente; i pagamenti sono effettuati direttamente dall'Istituto di credito, su ordini di pagamento.

Il Consiglio di amministrazione designa, anno per anno, tra le persone indicate al comma 2 dell'art. 33 della citata legge quella che unitamente al preside deve firmare gli ordini di pagamento.

Art. 14.

Al pagamento delle minute spese provvede il segretario su apposita anticipazione, la cui misura è fissata dal Consiglio di amministrazione nel limite massimo di L. 1000 (mille). L'anticipazione viene reintegrata, quando occorra, su presentazione del rendiconto.

Disposizioni transitorie.

Art. 15.

Il contributo di cui al n. 1 del precedente art. 2 sarà determinato con successivo decreto Reale, giusta il disposto dell'art. 2 del R. decreto-legge 27 agosto 1932, n. 1083, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1824.

Fino a quando non sia stato emanato il decreto Reale di cui al comma precedente, l'amministrazione ed il finanziamento dell'Istituto, anche per quanto concerne la pertinenza delle tasse scolastiche, continueranno ad essere regolati secondo le disposizioni sinora vigenti.

Tabella organica del Regio istituto tecnico inferiore isolato di Rieti.

UN CORSO COMPLETO DI QUATTRO CLASSI.

Presidenza con obbligo di insegnamento (grado 7°).

N. 7 cattedre di ruolo *B* (11° a 8° grado).

PRESIDENZA Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo nel gruppo *A*		Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
	N.	Ruolo e grado		
1. *Presidenza con insegnamento.*	1	Ruolo *A* 7°	—	—
2. *Lingua italiana, lingua latina, storia, geografia, cultura fascista.*	4	Ruolo *B* dall' 11° all' 8° grado	—	Ciascun titolare assume l'insegnamento in una classe con l'obbligo dell'avvicendamento
3. *Matematica*	1	Id.	—	Le classi del corso
4. *Scienze naturali* ...	—	—	1	—
5. *Disegno*	1	Ruolo *B* dall' 11° all' 8° grado	—	Le classi del corso
6. *Lingua straniera* ..	1	Id.	—	II, III e IV classe del corso
7. *Stenografia*	—	—	1	—
8. *Religione*	—	—	1	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO 3 dicembre 1934, n. 2036.

Approvazione degli elenchi dei decreti Reali, riguardanti materia di competenza del Ministero delle corporazioni, dei quali si deve fare la pubblicazione per sunto o per estratto nella Raccolta ufficiale, e dei decreti Reali che non debbono essere inseriti nella Raccolta ufficiale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 del R. decreto 2 settembre 1932, n. 1293, col quale è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del testo unico 24 settembre 1931, n. 1256, riguardante la promulgazione e la pubblicazione delle leggi e dei Regi decreti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito elenco dei decreti Reali da emanarsi su proposta del Nostro Ministro per le corporazioni, dei quali si deve fare la pubblicazione per sunto o per estratto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

È del pari approvato l'unito elenco dei decreti Reali, da emanarsi su proposta del Nostro Ministro per le corporazioni, i quali non devono essere inseriti nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 354, foglio 70. — MANCINI.

Elenco dei decreti Reali di cui si deve fare la pubblicazione per sunto o per estratto nella Raccolta ufficiale.

1. — Decreti Reali per la concessione della protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica da esporre in mostre od esposizioni.

2. — Decreti Reali relativi al riconoscimento di enti morali ed alla contemporanea approvazione degli statuti relativi.

3. — Decreti Reali per lo scioglimento e la liquidazione degli enti di cui al numero precedente.

4. — Decreti Reali concernenti il riconoscimento di personalità giuridica, scioglimento o approvazione degli statuti di Enti, Istituti, Casse che, comunque svolgono attività di assistenza o previdenza sociale o di enti previsti dalla legge 25 giugno 1909, n. 422, con esclusione dei decreti Reali concernenti la liquidazione coatta, ai sensi del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, dei Consorzi di produzione e lavoro.

5. — Decreti Reali relativi allo scioglimento dei Consigli provinciali della economia corporativa ed alla nomina della Commissione che ne assume le funzioni.

6. — Decreti Reali con cui si pongono in liquidazione società di assicurazione e di capitalizzazione e società fiduciarie.

7. — Decreti Reali di devoluzione del patrimonio di Associazioni sindacali cui sia stato revocato il riconoscimento giuridico.

8. — Decreti Reali che autorizzano l'acquisto di beni o l'accettazione di lasciti, donazioni, ecc., da parte degli enti soggetti alla vigilanza del Ministero delle corporazioni.

Elenco dei decreti Reali che non debbono essere inseriti nella Raccolta ufficiale.

1. — Decreti di approvazione di statuti o di regolamenti di enti pubblici o parastatali sottoposti alla vigilanza del Ministero delle corporazioni.

2. — Decreti di approvazione delle piante organiche delle Regie stazioni sperimentali per l'industria.

3. — Decreti di nomina di commissari governativi per la gestione degli enti di cui al numero precedente.

4. — Decreti Reali relativi alla nomina dei membri del Consiglio nazionale delle corporazioni.

5. — Decreti Reali relativi alla nomina dei direttori generali del Ministero delle corporazioni.

6. — Decreti Reali di approvazione di nomina dei dirigenti sindacali.

7. — Decreti Reali concernenti i ricorsi straordinari al Re.

8. — Decreti Reali relativi all'approvazione di statuti e di regolamenti di enti soggetti alla vigilanza del Ministero delle corporazioni.

9. — Decreti di nomina di commissari governativi o di proroga di gestione commissariale degli enti di cui al numero precedente.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 2 dicembre 1934, n. 2037.

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1933-34.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 2 dicembre 1934-XIII, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1933-34.

SIRE,

Alla chiusura dell'esercizio 1933-34, in conseguenza di imprevedibili circostanze inerenti alla particolare natura dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato, si sono verificate, in due capitoli di spesa del rispettivo bilancio, eccedenze di impegni, rispetto alla previsione, per il complessivo importo di L. 1.934.593,27, però esuberantemente compensato da economie in altri capitoli.

Visto che il « Fondo di riserva » dell'Amministrazione suddetta presenta una disponibilità di L. 48.117.613,53, si ritiene opportuno, in armonia a quanto fu praticato negli scorsi anni, d'integrare lo stanziamento dei capitoli di spesa deficienti mediante prelievo dal fondo in questione della suddetta somma di L. 1.934.593,27.

E' avvenuto d'altra parte che nell'esercizio suddetto le entrate della gestione ferroviaria, pur compreso l'importo del suddetto prelievo, risultano (al netto dei proventi con speciale destinazione a reintegro di corrispondenti capitoli della spesa) pari a L. 3.033.742.661,19 contro 3.071.590.988,27 inscritte nello stato di previsione, e tale deficienza essendo solo parzialmente compensata dalle riduzioni delle spese, determina un disavanzo di L. 806.956.048,04 in confronto di quello previsto in L. 800.000.000. Perciò, avuto presente che l'art. 13 del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, am-

pliando le funzioni già assegnate al Fondo di riserva dell'Amministrazione ferroviaria, ha stabilito che da esso possano farsi anche prelievi ai fini della sistemazione del bilancio in dipendenza, appunto, della realizzazione d'introiti in misura inferiore alle previsioni, si ritiene opportuno provvedere contemporaneamente ad altro prelevamento dal fondo in questione per l'importo di lire 6.956.048,04, così che la sovvenzione da versarsi dal Ministero delle finanze all'Amministrazione ferroviaria a copertura del deficit di gestione possa restare limitata agli 800 milioni per tale titolo inscritti nel bilancio del Ministero stesso.

Mentre per effetto dei due indicati prelievi, l'ammontare del fondo si ridurrà a L. 39.226.972,22, s'intende che il suo reintegro avrà luogo a mezzo dei prescritti stanziamenti nei bilanci ferroviari successivi, in conformità al comma 3° dell'art. 6 del R. decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563.

Essendo ai prelevamenti di cui trattasi da provvedere, secondo le disposizioni del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, a mezzo di decreto Reale da presentarsi al Parlamento insieme al consuntivo, ci onoriamo di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito decreto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1933, n. 663;

Visti gli articoli 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, **n. 2439; 6, ultimo comma,** del R. decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563, e 13 del R. decreto-legge 30 giugno 1934, numero 1059;

Considerato che il « Fondo di riserva » delle Ferrovie dello Stato, compresa l'assegnazione in suo favore inscritta nello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1933-34, presenta una disponibilità di L. 48.117.613,53;

Sulla proposta del Nostro Ministro **Segretario di Stato per** le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal « Fondo di riserva » delle Ferrovie dello Stato, depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno è autorizzata, per l'esercizio **1933-34**, la prelevazione di L. 8.890.641,31 da versarsi all'Amministrazione delle Ferrovie con imputazione al capitolo 21 « Prelevamenti dal Fondo di riserva, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio predetto. Ed è autorizzato che di tale somma, L. 6.956.048,04 rimangano assegnate alle entrate ad integrazione della deficienza verificatasi nelle stesse in confronto alla previsione di bilancio, e le rimanenti L. 1.934.593,27 vengano portate in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli di spesa:

Cap. 13 - Forniture, spese ed acquisti (Servizio lavori e costruzioni)	L. 1.151.629,72
Cap. 39 - Compensi corrisposti ad Amministrazioni ferroviarie estere per l'esercizio di tronchi di confine	» 782.963,55
	L. 1.934.593,27

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1933-34.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1934 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 354, *foglio* 83. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 ottobre 1934, n. 2038.

Estensione alla Tripolitania dell'attività dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 aprile 1931, n. 358, contenente norme per la disciplina e lo sviluppo delle migrazioni e della colonizzazione interna;

Visto il R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696, che istituisce l'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 441;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, art. 3, n. 2;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme speciali per la messa in valore intensiva, mediante la colonizzazione con famiglie della Madre Patria, dei terreni della Tripolitania;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le colonie, per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, istituito con R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696, è autorizzato a estendere le sue attività anche in Tripolitania, per porre in valore, mediante la colonizzazione con famiglie della Madre Patria, i terreni di quella Colonia che saranno attribuiti al suo patrimonio da parte dello Stato.

In conseguenza esso assume il nome di Ente per la colonizzazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Art. 2.

Il Governo della Tripolitania riserverà a disposizione dell'Ente per la colonizzazione tutta la zona disponibile nel territorio orientale della Colonia compreso ad est della linea che unisce Gasr Garabulli - Tarhuna - Beni Ulid.

Entro tali zone il Governo della Colonia, prima di disporre assegnazioni di terre ad altri enti od a privati a scopo di colonizzazione, interpellerà l'Ente per la colonizzazione per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione come sopra stabilito, fissando un termine entro il quale l'Ente dovrà dichiarare se intenda o meno di avvalersi di tale suo diritto.

In caso affermativo l'assegnazione sarà fatta all'Ente.

Ultimata la valorizzazione del territorio delimitato dal primo comma del presente articolo, l'Ente potrà estendere la sua attività ad altre zone che risultassero ancora disponibili nel rimanente territorio della Colonia, conseguendo su di esse il diritto di prelazione come sopra stabilito.

Il diritto di prelazione di cui al secondo comma del presente articolo, non ha effetto per le domande di concessione di territori situati nelle dette zone, per le quali il Governo della Colonia ha già assunto impegni verso gli interessati.

Art. 3.

I Governi della Tripolitania e della Cirenaica potranno affidare all'Ente per la colonizzazione l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle strade e di rimboschimento secondo i piani da essi predisposti e in base ad accordi da prendersi di volta in volta.

In ogni caso l'Ente, qualora assuma detti lavori, dovrà eseguirli ai prezzi già praticati dall'Amministrazione con altre imprese per lavori consimili, e quando ciò non sia possibile, sulla base dei prezzi del mercato.

Art. 4.

Il valore dei terreni della Tripolitania e Cirenaica attribuiti all'Ente da parte dello Stato, verrà considerato quale apporto dei Governi delle dette Colonie nella costituzione del patrimonio dell'Ente stesso, tenuto in evidenza insieme con le quote di partecipazione degli altri Enti indicati nell'art. 3 del R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696.

Art. 5.

Le famiglie che dovranno essere inviate in Tripolitania e in Cirenaica saranno scelte, con criteri tecnico-professionali, esclusivamente fra gli iscritti al P.N.F., fra gli appartenenti alla M.V.S.N. e fra gli ex combattenti.

Art. 6.

Del Consiglio di amministrazione dell'Ente, costituito secondo quanto dispone l'art. 7 del R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696, farà parte anche un delegato del Governo della Tripolitania.

In caso di parità di voti, prevarrà quello del presidente.

Art. 7.

Sugli eventuali aumenti di contributi che potessero essere deliberati dai partecipanti, rispetto a quelli fissati dall'articolo 3 del R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696, sarà corrisposto un interesse annuo del tre e mezzo per cento, per la durata di venti anni sul bilancio del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna.

Art. 8.

L'Ente continuerà ad essere regolato dalle norme contenute nel R. decreto-legge 11 giugno 1932, n. 696, le quali restano tutte in vigore in quanto non siano modificate da quelle del presente decreto.

Art. 9.

Con decreto del Capo del Governo, di concerto con i Ministri per le colonie e per le finanze, l'attività dell'Ente potrà essere estesa alle altre Colonie.

Con lo stesso decreto saranno stabiliti i limiti e le modalità entro i quali l'Ente potrà esercitare la sua attività.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Capo del Governo proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 354, foglio 94. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1934.

Aggregazione del comune di Cesarò alla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Bronte.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella allegato *B* portante variazioni alle circoscrizioni territoriali degli Uffici del registro del Regno approvata con decreto Ministeriale 29 novembre 1934;

Considerato che per ragioni di viabilità e comunicazioni, e nell'interesse del servizio, il comune di Cesarò, compreso nella circoscrizione dell'Ufficio del registro di S. Fratello, deve invece essere aggregato all'Ufficio del registro di Bronte;

Visto l'art. 3 del R. decreto 11 ottobre 1934, n. 1731;

Visto l'art. 3 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1935 il comune di Cesarò cessa di far parte della circoscrizione dell'Ufficio del registro di S. Fratello ed è aggregato all'Ufficio del registro di Bronte.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

(10550)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2498 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Matteo, figlio del fu Biagio e di Jelenich Marianna, nato a Gimino il 17 luglio 1888 e abitante a S. Briccio n. 64 (Sanvincenti), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8469)

N. 2496 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Giovanni, figlio di Antonio e di Climan Maria, nato a Roveria (Dignano d'Istria) il 30 dicembre 1895 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Madrussan Carolina fu Giorgio e fu Maria Preden, nata a Sanvincenti il 19 marzo 1893.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(6468)

N. 692 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersinich Pietro, figlio del fu Mattia e della fu Maria Fabian, nato a Draguccio di Pisino il 29 aprile 1852 e abitante a Draguccio di Pisino n. 41, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Salamon Laura fu Francesco e fu Maddalena Burba, nata a Gallignana (Pisino) l'11 giugno 1870, ed ai figli nati a Draguccio: Maria, il 5 settembre 1898; Ettore, il 5 gennaio 1901; Ottavio Romano, il 31 maggio 1904.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(6656)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 18 dicembre 1934 ha presentato alla Ecc.ma Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1979, concernente nuove norme per le dichiarazioni dei redditi di cat. C-2.

(10552)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 270.

Media dei cambi e delle rendite

del 22 dicembre 1934 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.725
Inghilterra (Sterlina)	57.95
Francia (Franco)	77.275
Svizzera (Franco)	379.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	2.95
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.74
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.80
Cecoslovacchia (Corona)	49.05
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.595
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.905
Olanda (Fiorino)	7.932
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.05
Svezia (Corona)	2.995
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	85.15
Id. 3,50 % (1902)	83.175
Id. 3 % lordo	63.425
Prestito Conversione 3,50 %	84.275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.575
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	103.175
Id. id. 5 % id. 1941	103.925
Id. id. 4 % id. 1943	99.275

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 20.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % » » » Cons. 5 %	392303 392373 687359 758493 269598	73,50 105,50 45,50 35 — 250 —	Peira *Luigia* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Manfredi Giuseppina Bartolomeo, ved. Peira, domt. a Mondovì (Cuneo).	Peira *Maria-Luisa* fu Francesco, minore ecc. come contro.
3,50 %	398722	45,50	Ambrosi *Elisa* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Morosi Ida fu Giovanni, ved. Ambrosi, domt. a Tresana (Massa).	Ambrosi *Alice* fu Pietro, minore ecc. come contro.
»	626173	87,50	Peretto *Pietro* fu Antonio, domt. a Settimo Vittone (Torino).	Peretto *Giovanni-Pietro* fu Antonio, domt. come contro.
»	655459	28 —	Gariglio *Ernesta* di *Francesco*, minore sotto la p. p. del padre Gariglio *Francesco* di Giovanni, domt. a Trofarello (Torino) e figli nascituri da detto Gariglio *Francesco*.	Gariglio *Maria* di *Giuseppe-Francesco*, minore sotto la p. p. del padre Gariglio *Giuseppe-Francesco* di Giovanni, domt. come contro, e figli nascituri da detto Gariglio *Giuseppe-Francesco*.
»	9053	192,50	Vanni *Isolina* fu Giuseppe, moglie di Paoletti Ugo, domt. a Sesto Fiorentino (Firenze) vincolata	Vanni *Maria-Aurelia-Isolina-Maddalena* fu *Costantino*, moglie ecc. come contro; vincolata.
3,50 % Mista	3371	70 —	Bosio *Clemente* fu Giovanni Battista, domt. a Finalborgo (Genova).	Bosio *Antonio-Clemente* fu Giovanni Battista, domt. come contro.
3,50 %	432569	350 —	Intestata come la precedente, domt. a S. Cristoforo (Alessandria).	Intestata come la precedente, domt. come contro.
»	362483	15,148 —	Figli nascituri di Costantini *Lilly* fu Andrea, nubile, domt. a Firenze e in caso di mancanza di prole, agli eredi legittimi di Costantini Emilio fu Luigi; con usuf. vital. a Costantini *Lilly* fu Andrea, domt. a Firenze.	Figli nascituri di Costantini *Giuseppina-Emilia-Fanny* fu Andrea, nubile, ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Costantini *Giuseppina-Emilia-Fanny* fu Andrea, domt. a Firenze.
» »	536989 543852	133 — 101,50	Dimitri *Salvatore* fu Gregorio, domt. a Manduria (Lecce).	Dimitri *Giuseppe-Salvatore* fu Gregorio, domt. come contro
» »	111350 111351	70 — 21 —	*Cevalini* Salvatore, *Fortunato* e Giuseppina fu Alfredo, minori sotto la p. p. della madre Trebbi Luigia fu Salvatore ved. *Cevalini*, domt. a Pesaro. La 2ª rendita è con usufrutto a Trebbi Luigia fu Salvatore, ved. di *Cevalini* Alfredo, domt. a Pesaro.	*Cevolini* Salvatore, *Fortunata* e Giuseppina fu Alfredo minori ecc. come contro. La 2ª rendita è con usufrutto a Trebbi Luigia fu Salvatore, ved. di *Cevolini* Alfredo, domt. a Pesaro.
»	111353	38,50	*Cevalini Fortunato* fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Trebbi Luigia fu Salvatore, ved. *Cevalini*, domt. a Pesaro.	*Cevolini Fortunata* fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Trebbi Luigia fu Salvatore, ved. *Cevolini*, domt. a Pesaro.
»	111354	31,50	*Cevalini* Salvatore fu Alfredo, minore ecc. come la precedente.	*Cevolini* Salvatore fu Alfredo, minore ecc. come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	111352	42 —	*Cevalini* Giuseppina fu Alfredo, minore ecc. come la precedente.	*Cevolini* Giuseppina fu Alfredo, minore ecc. come la precedente.
»	8126	140 —	Frioli *Giulio* fu Luigi domt. a Rimini (Forlì).	Frioli *Pompeo* fu Luigi, domt come contro.
» »	237431 238562	1.249,50 647,50	Giaccone *Guglielmo* fu Ferdinando, domt. a Pamparato (Cuneo); con usufrutto a Prato *Nicoletta-Maria* fu Giovanni, ved. di Giaccone Ferdinando, domt. a Pamparato.	Giaccone *Edoardo-Guglielmo* fu Ferdinando domt. come contro, con usufrutto a Prato *Maria-Nicoletta* fu Giovanni ved ecc. come contro
»	366247	105 —	Fontan *Elisabetta* fu Michele Massimino, moglie di Perino Serafino, domt. a Mompantero (Torino).	Fontan *Cristina-Elisabetta* fu Michele-Massimino, moglie ecc. come contro.
»	44730	675,50	Palumbo Gaetano, Giuseppe e Maria fu Alfonso, minori sotto la p. p. della madre Saggese *Deva* fu Agostino, ved. di Palumbo Alfonso, domt. a Nocera Inferiore (Salerno); con usufrutto vitalizio a Saggese *Deva* fu Agostino di cui sopra.	Palumbo Gaetano, Giuseppe e Maria fu Alfonso, minori sotto la p. p. della madre Saggese *Dorodea* fu Agostino, ved. ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Saggese *Dorodea* fu Agostino, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 novembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10269)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	202855	1.155 —	*Aliani* Vittoria di Carlo, moglie di Canepari Pietro, domt. a Caselle Torinese (Torino).	*Alliana* Vittoria di Carlo, moglie ecc. come contro.
»	646629	105 —	*Depetrini Teresa* fu Giovanni Battista, ved. di Rossi *Antonio*, dom. a Fontanetto Po (Novara).	*Petrini Clara-Maria-Teresa* fu Giovanni Battista, ved. di Rossi *Giovanni-Antonio*, domt. a Fontanetto Po (Novara).
»	588021	332, 50	*Depetrini Teresa* fu Giovanni Battista, ved. di Rossi *Antonio*, dom a Fontanetto *da* Po (Novara).	
»	249234	210 —	*Depetrini Teresa* fu Giovanni Battista, moglie di Rossi Giovanni Antonio, dom. a Fontanetto *da* Po (Novara).	
» »	370414 370415	17, 50 17, 50	Giambruno Franca / Giambruno Anna fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre *Cordose* Rosaria fu Pietro, vedova Giambruno, domiciliate a Palermo; vincolate di usufrutto	Giambruno Franca / Giambruno Anna fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre *Cordone* Rosaria fu Pietro, ved. ecc. come contro.
»	440154	150, 50	*Viglietti* Armando di Vitale, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Napoli.	*Biglietti* Armando di Vitale, minore ecc. come contro.
»	292140	133 —	Reinach *Emma* fu Marco, moglie di Salvatore Dina fu Salomone Moisè, domt. in Acqui (Alessandria) vincolata.	Reinach *Speranza-Ester-Emma* fu Marco, moglie ecc. come contro vincolata.
» »	172492 206263	52, 50 122, 50	Dacomo Maria, *Teresa*, Carolina, *Angiolina*, Palmira, *Gaudenzio* e Gaspare di Giuseppe, minori sotto la p. p. del loro padre, domt. a Milano.	Dacomo Maria, *Luigia-Teresa*, Carolina, *Angiola*, Palmira, *Carlo-Gaudenzio*, e Gaspare di Giuseppe, minori ecc come contro.
Buoni del Tesoro novennali 7ª Serie	874 875	Cap. 12.000 — » 3.000 —	Di Maria Anna fu Paolo, minore, sotto la p. p. della madre Armillei *Augusta* di Enrico, ved. Di Maria. Il secondo Buono è con usufrutto ad Armillei *Augusta* di cui sopra.	Di Maria Anna fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Armillei *Agostina* di Enrico, ved Di Maria. Il secondo Buono è con usufrutto ad Armillei *Agostina* di cui sopra.
3,50 %	85698	63 —	Ciarlo *Luigi* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Campi *Luigia* fu Carlo, ved. di Ciarlo Pietro, domt. a Savona (Genova).	Ciarlo *Benito-Luigi* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Campi *Luisa* fu Carlo, ved ecc. come contro.
»	130098	175 —	Remolif *Andrea* fu Luigi, domt. a Chiamonte (Torino).	Remolif *Pietro-Andrea* fu Luigi, domt. come contro.
» » »	342848 412877 418606	25, 50 73, 50 24, 50	Beraudi *Margherita* fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Cuniberti Caterina fu Filippo, ved. di Beraudi Michele, domt. a Mondovì (Cuneo).	Beraudi *Maria-Margherita-Rosa-Teresa* fu Michele, minore ecc come contro.
»	44156	77 —	Paulesu Carlo fu *Angelo*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Milano.	Paulesu Carlo di *Pietro-Angelo*, minore ecc, come contro.
» »	71999 539302	66, 50 10, 50	Paulesu *Angelo* fu Francesco, domt. a Milano.	Paulesu *Pietro-Angelo* fu Francesco, dom. a Milano.
»	56967	112 —	Ghezzi *Dina* fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Oriani Maria fu Giuseppe, ved. Ghezzi, domt. a Milano.	Ghezzi *Aldina* fu Ettore minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 novembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10359)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 11/1934 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 ottobre 1932	Ditta Francesco Sorrentino, a Torre Annunziata (Napoli).	Imballaggio per paste alimentari lunghe costituito di carta e cellophane (modello).	11471
24 gennaio 1933	Benotto Cesare, a Torino.	Supporto reggisella in alluminio per biciclette (modello).	11472
24 marzo »	Colombari Romeo, a Milano.	Anello per catena componibile (modello).	11473
24 giugno »	Calzificio Carlo Doppieri Società Anonima, a Novara.	Bordo con cinque fili elastici unito alle calze mediante ammagliatrice, (modello).	11474
24 » »	La stessa.	Bordo elastico per un terzo dell'altezza unito alle calze mediante immagliatura (modello).	11475
24 » »	La stessa.	Bordo completamente elastico unito alla calza mediante immagliamento (modello).	11476
28 » »	Tenca Carlo, a Milano.	Montatura economica per timbri (modello).	11477
28 » »	Calzificio Carlo Doppieri Società Anonima, a Novara.	Calza da uomo con elastico incorporato nella calza stessa con azione di ritegno al disopra del polpaccio (modello).	11478
3 luglio »	La stessa.	Bordo elastico invisibile dall'esterno per calze da signora (modello).	11479
3 » »	La stessa.	Bordo elastico invisibile dall'esterno per calza da signora (modello).	11480
3 » »	La stessa.	Bordo elastico invisibile dall'esterno per calza da signora (modello).	11481
5 » »	La stessa.	Bordo elastico visibile dall'esterno per calza da signora (modello).	11482
6 » »	S. A. S. Società Anonima Segnalazioni, a Milano.	Dispositivo per segnalazione costituito da un telaio di esposizione munito di lampada illuminante (modello)	11483
8 » »	Germani Marcello, a Milano.	Bordo decorativo per calze da donna (disegno).	11484
20 » »	Spada Egidio, a Milano.	Stipite per porta in lamiera metallica (modello).	11485
25 » »	Calzificio Carlo Doppieri Società Anonima, a Novara.	Calza lunga fin sopra il polpaccio, con polsino munito di elastici inguainati nella maglia (modello).	11486
25 » »	Celli Pasquale, a Milano.	Maglia per signora combinata con un reggipetto (modello).	11487
27 » »	Calzificio Carlo Doppieri Società Anonima, a Novara.	Calza con polsino avente sei fili di gomma a sezione rotonda (modello).	11488
22 giugno »	Segre & Tedeschi, a Vercelli.	Custodia per bottiglie a pareti coibenti (modello).	11489
24 » »	Albano Inico Armando, a Torino.	Dispositivo a braccio snodato per la segnatura di linee orizzontali su abiti in prova (modello).	11490
8 luglio »	Barazzotto Giacomo, a Torino.	Dispositivo porta gesso per la segnatura di linee orizzontali su abiti in prova (modello).	11491
10 » »	Salasco Anselmo, a Monale d'Asti (Alessandria).	Armadio trasformabile in tavolo per stirare e per lavorare il pane (modello).	11492

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestat
1° agosto 1933	Calzificio Carlo Doppieri Società Anonima, a Novara.	Calza sportiva con polsino cucito posteriormente munito di sei inserimenti elastici (modello).	11493
4 » »	Depetro Tullia, a Milano.	Accendi fiammiferi (modello).	11494
11 » »	Sporkhorst Heinrich, a Duisburg (Germania).	Bilancia a lettura diretta del peso, unita con una cassa per la moneta (modello).	11495
29 » »	Ehinger Emil, a Freiburg. i. Br. (Germania).	Bussola con mirino per orientamento e goniometria (modello).	11496
30 » »	I. T. I. Industria Tessile Italiana, a Monza (Milano).	Disegno per tessuti rappresentante una barca a vela con riflessi di acqua.	11497
4 settembre »	Calzificio Carlo Doppieri Società Anonima, a Novara.	Rinforzo intensificato, oltre il normale, del tacco e della punta nelle calze (modello).	11498
4 » »	La stessa.	Polsino elastico rovesciato per calze (modello).	11499
6 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna). (Rivendicazione di priorità dal 6 maggio 1933).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	11500
18 agosto »	Della Valle Edoardo, a Roma.	Scatola per fialette con etichetta in colori ad uso di propaganda commerciale (modello).	11501
24 » »	Torrini Oreste, a Firenze.	Bottiglietta cilindrica con superficie esterna a scanalature verticali (modello).	11502
11 » »	Talentino Giovanni, a Castellamonte Spineto (Aosta).	Fornello elettrico con anello amovibile di ritenuta del recipiente da riscaldare (modello).	11503
20 febbraio »	Guardia Mario, a Verona.	Siringa per la disinfezione del canale uretrale e relativa custodia con elementi in ebanite, faccettati esagonalmente (modello).	11504
15 settembre »	Heinzelmann Hans, a Reutlingen, Württ. (Germania).	Stoffa a maglia per abiti (disegno).	11505
15 » »	Lo stesso.	Stoffa a maglia per abiti (disegno).	11506
15 » »	Lo stesso.	Stoffa a maglia per abiti (disegno).	11507
23 agosto »	Steinkogler Karl August, a Graz (Austria).	Recipienti per corpi radio-attivi (modello).	11508
21 settembre »	Impresa Pubblicità Viabile, a Milano.	Cartello di pubblicità trasportabile a spalla d'uomo (modello).	11509
21 » »	La stessa.	Cartello di pubblicità trasportabile a spalla d'uomo (modello).	11510
21 » »	La stessa.	Cartello di pubblicità con generatore di fumo trasportabile a spalla d'uomo (modello).	11511
21 » »	Lippi Riccardo, a Milano.	Manopola per asta di pistone di pompe per bicicletta (modello).	11512
28 » »	Antonelli Ernesto, a Milano.	Zerbino costituito da elementi di gomma articolati fra di loro di forma ovale (modello).	11513
4 ottobre »	Esposito Mario, a Napoli.	Sopramobile raffigurante un gatto, stile 900, avente ai lati un orologio ed un globo per lampada elettrica (modello).	11514
30 settembre »	Calzificio G. Pianta & C., a Milano.	Tessuto per orli di calze con relativo rinforzo per l'attacco delle giarrettiere (disegno).	11515
7 ottobre »	Fred. A. Balish & C., a Firenze.	Tessuto con fili di trama passanti irregolarmente sull'ordito (disegno).	11516
10 » »	Orna Mario, a Verona.	Matita porta-mina a serbatoio con capsula decorata a raggiera (modello).	11517
11 » »	Guardia Mario, a Verona.	Astuccio di protezione degli aghi per uso di iniezioni ipodermiche (modello).	11518

DATA del deposito della domanda			TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
16 ottobre		1933	Colcombet Fois & C.ie S. A., a Saint-Etienne, Loire (Francia).	Tessuto elastico rugoso di fantasia (modello).	11519
16	»	»	La stessa.	Tessuto elastico rugoso di fantasia (modello).	11520
16	»	»	La stessa.	Tessuto elastico rugoso di fantasia (modello).	11521
16	»	»	La stessa.	Tessuto elastico rugoso di fantasia (modello).	11522
16	»	»	Mattalia Cesare, a Torino.	Cintura elastica con rivestimento in pelle (modello).	11523
20	»	»	Ditta Fratelli Senesi, a Milano.	Montatura per immagini religiose e simili (modello).	11524
21	»	»	Manifattura Martino, a Gallarate (Varese).	Tessuto di maglia in lana a festoni alla greca in colori, a fondo in lana fine, con opera in lana grossa (modello).	11525
21	»	»	La stessa.	Tessuto di maglia in lana a rilievo a colori avente il fondo in lana fine ed intreccio di disegno in lana grossa (modello).	11526
21	»	»	Baietta Pier Giulio, a Milano.	Pompa centrifuga per macchina lavastoviglie (modello).	11527
25	»	»	Manifattura Martino, a Gallarate (Varese).	Tessuto in lana grossa su trama in lana fine, con motivo a pastiglia in rilievo (modello).	11528
26	»	»	Belloni Vittorio, a Milano.	Giocattolo a forma di moschetto con dispositivo di sparo a ripetizione (modello).	11529
27	»	»	Cambiaghi Luigi, a Villa Santa, Monza (Milano).	Tessuto elastico (modello).	11530
30	»	»	Oleotti Luigi, a Milano.	Sputacchiera specialmente per ospedali, case di cura, sanatori, a caduta automatica del recipiente di carta cambiabile (modello).	11531
27	»	»	Lodi Vittorio, a Torino.	Vaso in vetro il cui corpo girevole sulla base è formato da tanti settori costituenti recipienti indipendenti (modello).	11532
3 novembre		»	Piaggio Agostino, a Genova.	Caldaia-cucina per termosifone a superficie bianco-smaltata ed a doppia sistemazione di griglie (modello).	11533
14 ottobre		»	Lollini Giovanni, a Casalecchio di Reno (Bologna).	Scatolina ovale porta dolciumi (modello).	11534
6 novembre		»	S. A. Coltellerie Riunite di Caslino e Maniago, a Caslino d'Erba (Como).	Manico di pugnale (modello).	11535
7	»	»	Inzaghi Carlo, a Milano.	Dorsale di soprabito e simili eseguito senza cucitura mediana verticale (modello).	11536
9	»	»	Compagnie Francaise des Parfums d'Orsay, a Milano.	Coperchio per scatole da cipria a forma cilindrica (modello)	11537
15	»	»	Crosetto Ernesto, a Milano.	Barattolo per vernici alla nitrocellulosa e simili, con dispositivo di spruzzo (modello).	11538
29	»	»	Forte Matteo, a Salerno.	Fontanella pubblica formata da elementi parallelepipedi a base triangolare (modello).	11539
18	»	»	Belmontesi Beniamino, a S. Vittore Olona (Milano).	Opanca con bordino (modello).	11540
18	»	»	Lo stesso.	Opanca con cucitura orizzontale (modello).	11541
22	»	»	Ditta Michelangelo Clementi & C., a Casalecchio di Reno (Bologna).	Modello di posateria.	11542
23	»	»	Brambilla Pisoni Ferdinando, a Milano.	Sputacchiera a pedale ed a chiusura automatica (modello).	11543
25	»	»	S. A. Fibre Tessili Artificiali, a Piacenza.	Tubicino di pellicola di viscosa avvolta a spirale (modello).	11544

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
25 novembre 1933	Fontana Guido, a Milano.	Chiusura meccanica di bottiglie, bottiglioni, damigiane e simili (modello).	11545
29 » »	Ditta E. Messulam, a Milano.	Piatto in argento, stile barocco, con bordo massiccio (modello).	11546
11 dicembre »	Preti Francesco, a Milano.	Stella con fascio littorio per uniformi militari (modello).	11547
7 novembre »	Schlatter Hans Alfred, a Zollikon (Svizzera).	Dispositivo di manovra per macchine da saldatura elettrica (modello). (Rivendicazione di priorità dal 9 maggio 1934).	11548
23 » »	Maglificio T. Poletti, a Torino.	Tessuto a maglia (disegno).	11549
9 dicembre »	Ditta Fratelli Ambrosio, a Torino.	Testa di pompa per pneumatici con raccordo universale (modello).	11550
12 » »	Société Michelin & C.ie, a Clermont-Ferrand (Francia).	Copertone per ruote pneumatiche di veicoli (disegno) (Rivendicazione di priorità dal 16 novembre 1933).	11551
30 » »	Ghezzi Luigi, a Torino.	Custodia per bilancia automatica (modello).	11552
30 » »	Semeria Luigi, a Torino.	Pedivella per bicicletta (modello).	11553
23 » »	Zambra Vittorio, a Roma.	Dispositivo di chiusura per recipienti contenenti sostanze in polvere (modello).	11554
15 » »	Zitelmann Carlo, a Milano.	Tornio copiatore per la fabbricazione di forme per calzature (modello)	11555
16 » »	Soc. An. Egidio Galbani, a Melzo (Milano).	Sviluppo di una scatola per imballaggio a forma di prisma triangolare (modello).	11556
18 » »	Bordogna Federico, a Milano.	Dispositivo per l'affilatura automatica di coltelli di sagoma dei bottoni (modello).	11557
19 » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Tracciato lineare delle sagomature superficiali dei battistrada di cerchioni di gomma per veicoli (disegno).	11558
20 » »	Ditta Nicky, a Milano.	Cravatta senza interno con punti staccati (modello).	11559
20 » »	Manifattura Martino, a Gallarate (Varese).	Tessuto di maglia di lana grossa su trama fine, a festone ondulato e rialzato con orlatura in rayon (disegno).	11560
20 » »	Crosetto Ernesto, a Milano.	Spazzola per il lavaggio di automobili azionata dall'acqua stessa di lavaggio (modello):	11561
22 » »	Cerati Federico, a Milano.	Suppellettile di legno da usarsi come portaombrello o cestino per rifiuto di carte (modello)	11562
29 » »	Rosengart-Famel Charles Silvain, a Parigi.	Bottiglia specialmente per lavare gli occhi (modello). (Rivendicazione di priorità dal 6 settembre 1933).	11563
30 » »	Verderi Orfeo, a Milano.	Scala delle stazioni emittenti ordinata alfabeticamente da disporsi negli apparecchi radioriceventi (modello).	11564
23 » »	Lazzarini Giovanni, a Pieve Ligure.	Apparecchio radio-ricevente da adattarsi sul corpo di una persona per scopi pubblicitari (modello).	11565
21 » »	Industria Elettrogeni Novi a Secco « Jenas », a Palermo.	Batteria elettrica tascabile per l'alimentazione diretta di lampadine (modello).	11566
14 » »	Pasotti Pietro Tea, a Lumezzane San Apollonio (Brescia).	Posata in stile 900 (modello).	11567
19 » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Tracciato lineare delle sagomature superficiali dei battistrada di cerchioni di gomma per veicoli (disegno).	11568
20 » »	Ranzoni Ulisse, a Milano.	Riflettore combinato con un paralume (modello).	11569

DATA del deposito della domanda		TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
20 dicembre	1933	Danelli Eugenio, a Milano.	Interruttore elettrico con chiusura ed apertura a mano e apertura automatica a tempo con esclusione a volontà di questa (modello).	11570
23 »	»	Mongini Sandra, a Milano.	Legaccio a cuffia per bottiglie di liquori, alcoolici in genere e profumi (modello).	11571
23 »	»	Belmontesi Beniamino, a S. Vittore Olona (Milano).	Opanca con bordino (modello).	11572
28 »	»	Mongini Sandra, a Milano.	Legaccio a cuffia per bottiglie di liquori, alcoolici in genere e profumi (modello).	11573
4 »	»	Zaccarelli Guido, a Bologna.	Campanello con martelli multipli per bicicletta (modello).	11574
22 »	»	Scappino Domenico, a Bologna.	Stecca stira cravatte (modello).	11575
17 giugno	»	Becchino Ermete, a Genova.	Vasetto in vetro raffigurante una casa con coperchio a forma di tetto per contenere pomate (modello).	11576
16 »	»	Lowenthal Edmondo, a Milano.	Bigliardo reso libero al giuoco mediante dispositivo automatico segna-tempo e funzionante mediante introduzione di moneta (modello).	11577
23 »	»	Franchini Oreste, a Milano.	Ponticello per occhiali (modello).	11578
20 luglio	»	Spada Egidio, a Milano.	Stipite per porta in lamiera metallica (modello).	11579
4 agosto	»	Società Anonima Unica Unione Nazionale Industria Commercio Alimentari, a Torino.	Blocco di cioccolato (modello).	11580
9 »	»	Società Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni & Co., a Trieste.	Bacinella di vetro (modello).	11581
10 novembre	»	Inzaghi Carlo, a Milano.	Risvolti di paletots, soprabiti e simili di stoffa diagonale (modello).	11582
11 »	»	Candida Candido, a Napoli.	Anello matrimoniale (fede) costituito da due cerchietti concatenati (modello).	11583
23 dicembre	»	Delleani Umberto, a Torino.	Foderina per i quaderni degli scolari (modello).	11584
27 »	»	Ditta Figli di Giovanni Aimone, a Biella (Vercelli).	Intelaiatura in lamina per fornello ad alcool (petrolio, benzina e simili) (modello).	11585
2 gennaio	1934	Ditta Davide Ventrella, a Roma.	Medaglia (disegno).	11586
2 »	»	La stessa.	Medaglia (disegno).	11587
2 »	»	La stessa.	Medaglia (disegno).	11588
10 febbraio	»	Società Anonima Lanificio di Pollone Piacenza & C., a Pollone, Biella (Novara).	Disegno per stoffe.	11589
10 »	»	La stessa.	Disegno per stoffe.	11590
10 »	»	La stessa.	Disegno per stoffe.	11591
10 »	»	La stessa.	Disegno per stoffe.	11592
10 »	»	La stessa.	Disegno per stoffe.	11593
2 marzo	»	Piperno Riccardo, a Roma.	Scatola per dentifricio (modello).	11594
14 »	1934	Inzaghi Carlo, a Milano.	Tessuto di seta per fodere di abiti e soprabiti con righe parallele a diversi colori parzialmente sovrapposte (disegno).	11595
14 »	»	Lo stesso.	Tessuto di seta per fodere di abiti e soprabiti con quadrettatura formata da righe a diversi colori parzialmente sovrapposte (disegno).	11596

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
16 aprile »	Frederick Parker Limited, a Leicester (Gran Bretagna).	Sbarra da frantoio (modello).	11597
22 maggio »	Società in nome collettivo Fratelli Cotti, a Ferrara.	Letto (modello).	11598
22 » »	La stessa.	Letto (modello).	11599
22 » »	La stessa.	Letto (modello).	11600
19 giugno »	Succ. Fratelli Levi di S. Colombo, a Torino.	Disegno per stoffe.	11601
19 » »	Gli stessi.	Disegno per stoffe.	11602
19 » »	Gli stessi.	Disegno per stoffe.	11603
2 » »	Albanese Alberto, a Milano.	Portacipria (modello).	11604
9 » »	Lombardi Pietro, ad Arenzano (Genova).	Manichetta in tessuto di cotone per le macchine della industria molitoria delle riserie e dei silos (modello).	11605
9 » »	Lo stesso.	Giunto in cotone felpato per macchine della industria molitoria delle riserie e dei silos (modello).	11606
25 luglio »	Soc. An. F. Boisson & A. Fesquet, a Lione (Francia).	Disegno per stoffe. (Rivendicazione di priorità dal 28 giugno 1934).	11607
8 agosto »	La stessa.	Disegno per stoffe. (Rivendicazione di priorità dal 20 luglio 1934).	11608
8 » »	La stessa.	Disegno per stoffe. (Rivendicazione di priorità dal 20 luglio 1934).	11609
8 » »	La stessa.	Disegno per stoffe. (Rivendicazione di priorità dal 20 luglio 1934).	11610

Roma, lì 15 ottobre 1934 - Anno XII

Il direttore: A. IANNONI.

(10553)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.